

testarono espressamente di non volere in alcuna maniera andare più innanzi. Ricorre di nuovo M. Banks alle preghiere, alle ragioni, alle spinte: ma tutto fu senza effetto. Quando dicevasi al Nero, che fermandosi sarebbe morto, egli rispondeva di non bramare altro, se non che di riposarsi, e di morire: il Dottore Solander veramente non sembrava di voler così formalmente rinunziare alla vita, ma diceva di voler prendere un solo istante di sonno, sebbene egli avesse prima avvertito tutti gli altri, che addormentarsi e morire sarebbe stata la cosa medesima. Trovandosi dunque al fine impossibilitato M. Banks e gli altri a far camminare queste due persone, le lasciarono stendersi a terra, facendole sostenere in parte sopra qualche cespuglio: onde appena fermatesi, caddero subito ambedue in un profondissimo sonno.

Allora sì, che il povero Naturalista trovossi affatto smarrito; ma per buona sorte essendo ben presto tornati alcuni di coloro spediti colla fausta notizia di essersi già acceso il fuoco in distanza di un quarto di miglio, egli ricominciò di nuovo a svegliare Solander; e tanto fece, tanto si adoprà, che gli riuscì alfine di destarlo. Quantunque però egli avesse dormito appena cinque minuti, aveva già quasi perduto l'uso delle sue membra: con tutto ciò facendo anch'egli tutti i suoi sforzi, acconsentì